



Ann è appena tornata a Londra da un soggiorno di studio in Italia. Quando si presenta in classe, i compagni sono curiosi di conoscere le sue impressioni sul paese di cui stanno studiando la lingua.

John: Allora, dicci, Ann: l'Italia è proprio come l'immaginavi?

Ann: Ad essere sincera, non esattamente. Tanto per cominciare, *mi aspettavo* che splendesse sempre il sole, insomma che il cielo fosse sempre sereno e azzurro, invece ho scoperto che talvolta c'è una nebbia del tutto simile a quella di Londra e che spesso piove per giorni e giorni, come da noi.

John: Visto che con il tempo non hai avuto molta fortuna, hai almeno trovato una buona sistemazione?

Ann: Sì, almeno nel senso che intendo io. *Sebbene* la scuola avesse già prenotato per me una camera alla casa dello studente, *ho pensato* che fosse meglio vivere in un ambiente esclusivamente italiano. Così mi sono messa alla ricerca di una famiglia con figli della mia età e dopo molti tentativi sono riuscita a trovarla.

John: Dunque hai potuto avere una conoscenza diretta della gente italiana. E che impressione hai ricevuto?

Ann: Un'impressione completamente diversa da quella che avevo prima.

John: E cioè?

Ann: Prima *credevo* che tutti gli italiani fossero bassi, avessero occhi e capelli neri, suonassero la chitarra e cantassero con belle voci, si esprimessero più con i gesti che con le parole, che facessero la corte a tutte le ragazze e che mangiassero spaghetti a pranzo e a cena. Ben presto, però, mi sono accorta che erano tutti luoghi comuni, come quello per esempio, su noi inglesi, che saremmo tutti di ghiaccio.

Liza: *Prima che tu dicessi* tutto questo, *ero* già *convinta* che non si possa conoscere un paese e la sua gente senza avere un'esperienza diretta. Ma ora *vorrei* che tu finissi di dirci in che senso le tue idee sono cambiate.

Ann: Quando da noi si parla degli italiani, si pensa di solito a quelli di mezza età e soprattutto del Sud. Si dimentica che esistono tanti giovani che invece non si distinguono da quelli di altri paesi. Anch'io *credevo* che i ragazzi italiani avessero idee e gusti diversi dai nostri, ma quando ho conosciuto da vicino i figli della padrona di casa e i loro amici ho cambiato opinione.

Frank: Del resto una persona intelligente dovrebbe rifiutare i luoghi comuni.

Ann: È vero, ma a forza di leggere e sentire le stesse cose su un paese, uno si convince che siano vere. ~~✗~~